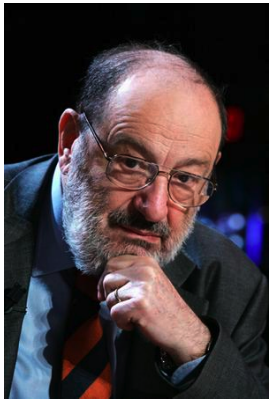
Corso di Semiotica

Umberto Eco

(1932-2016)

Opere principali



- *Opera aperta*, 1962
- *Apocalittici e integrati*, 1964

- *Trattato di semiotica generale*, 1975
- *Lector in fabula*, 1979
- *Semiotica e filosofia del linguaggio*, 1984
- *Kant e l'ornitorinco*, 1997

La narrativa



- *Il nome della rosa*, 1980

Opera aperta, 1962

- L'ipotesi di Eco è che nelle poetiche artistiche di quel periodo vi sia una tendenza all'ambiguità, alla pluralità di significati, alla molteplicità di letture, insomma all'*apertura*.
- L'opera d'arte contemporanea, secondo Eco, si apre a molteplici possibilità interpretative e il lettore è indotto a una serie di letture sempre variabili

Opera aperta, 1962

L'*opera aperta* diventa un *modello* per indicare una forma comune a diversi fenomeni, per descrivere quindi una tendenza. L'arte darebbe forma alla prevalenza di modelli epistemologici basati sull'apertura, sul disordine, sul probabile

Opera aperta, 1962

La ricerca di Eco non ha carattere **ontologico** (realtà così com'è) ma **epistemologico** (realtà così come la vediamo noi): si presenta come un contributo alla *storia delle idee*, o alla *storia della cultura*

Opera aperta, 1962

Musica: Berio, Stockhausen, Webern, John Cage

Arti visive: Pollock

Letteratura: Kafka, Joyce con *Ulysses* e *Finnegans Wake*, Robbe-Grillet

la drammaturgia di Brecht, il design di Bruno Munari, la nuova architettura con le opere di Frank Lloyd Wright, il cinema di Antonioni (*L'avventura*, *La notte*, *L'eclisse*)

Opera aperta, caratteri metodologici

Se da un lato Eco è interessato al fatto che l'opera sia aperta a differenti interpretazioni, non dimentica che il testo è retto da leggi strutturali che in qualche modo pongono vincoli e direzioni di lettura

Opera aperta, caratteri metodologici

Nella poetica dell'opera aperta è fondamentale il rapporto opera-destinatario, e quindi la figura dell'interprete diventa centrale.

Il rapporto testo-destinatario sarà al centro della teoria semiotica di Eco, che verrà appunto definita "semiotica interpretativa"

Opera aperta, caratteri metodologici

Per trovare il "modello ipotetico" di opera aperta, Eco si muove tra diversi sistemi artistici e li mette in correlazione con ambiti della ricerca scientifica.

Eco allarga lo sguardo ad altri domini anche eterogenei della cultura e della scienza, per fare comparazioni

Opera aperta, caratteri metodologici

Eco dunque comincia a sentire il bisogno di "smontare il congegno" dell'opera d'arte, di descriverne l'*organizzazione formale interna*. Da qui il naturale incontro dell'autore con lo strutturalismo che stava prendendo piede in quel periodo

Apocalittici e integrati, 1964

- Gli ***apocalittici*** sostengono che i mass media, rivolgendosi a un pubblico eterogeneo, si attestano su "**medie di gusto**" evitando soluzioni originali (omologazione, conservazione);

- Gli ***apocalittici*** sostengono che i mass media tendono a provocare **emozioni** non mediate dal ragionamento, con ampio uso di immagini e di musica;

Apocalittici e integrati, 1964

Gli ***apocalittici*** sostengono che i mass media sono immessi in un **circuito commerciale** e quindi devono sottostare alla legge della domanda e dell'offerta (semplificazione dei contenuti)

Apocalittici e integrati, 1964

Gli ***apocalittici*** sostengono che i mass media incoraggiano una visione passiva e acritica del mondo.

Gli ***apocalittici*** sostengono che i mass media appaiono come una tipica sovrastruttura di un regime capitalistico da utilizzare a fini di controllo e di pianificazione delle coscienze.

Apocalittici e integrati, 1964

Dietro all'atteggiamento apocalittico – nota Eco – si insinua la diffidenza verso l'egualitarismo, l'ascesa democratica del popolo, l'allargamento della base culturale ai più deboli: **l'atteggiamento apocalittico riflette in fondo una concezione aristocratica del gusto**

Apocalittici e integrati, 1964

- Gli ***integrati***, al contrario, sostengono che la cultura di massa si sviluppa in una società in cui tutti i cittadini possono partecipare alla vita pubblica con pari diritti.
- La cultura di massa si diffonde presso **masse enormi** che un tempo non avevano accesso ai beni culturali.
- L'omogeneizzazione del gusto contribuisce a eliminare certe differenze di casta.

Apocalittici e integrati, 1964

- L'industria culturale consente la circolazione di prodotti validissimi a prezzi molto bassi.
- L'ampia diffusione dei contenuti attraverso i mass media consente una **maggiore partecipazione alla vita associata**.
- I mass media **introducono nuovi linguaggi**, nuovi stilemi, nuovi schemi percettivi che possono essere riproiettati sulle arti più "elevate".

Apocalittici e integrati, 1964

Secondo Eco:

- l'errore degli **apologeti** è di ritenere che la moltiplicazione dei prodotti dell'industria sia di per sé buona;
- l'errore degli **apocalittico-aristocratici** è di pensare che la cultura di massa sia radicalmente cattiva proprio perché è un fatto industriale

Apocalittici e integrati, 1964

Eco suggerisce la necessità di uno studio scientifico che ne sveli le caratteristiche e ne permetta una comprensione più analitica in relazione al contesto socio-politico in cui nasce e si sviluppa

Secondo Eco bisogna procedere a un'***analisi strutturale dei messaggi***

Apocalittici e integrati, caratteri metodologici

Con questo libro Eco legittima i prodotti della società di massa e i mezzi di comunicazione di massa come oggetti di studio rilevanti per comprendere meglio certe tendenze culturali. Eco sostiene sia necessario uno studio scientifico di questi prodotti e di questi mezzi. ***È convinzione di Eco che la dignità di una ricerca non sia data dalla dignità dell'oggetto, ma dal metodo***

Apocalittici e integrati, caratteri metodologici

Eco mostra come i media debbano essere studiati nelle loro *correlazioni*, Il **metodo vincente** di Eco consiste nel puntare l'attenzione anche su una manifestazione popolare della cultura come un fumetto, una canzone o un programma tv, per poi collegarla ad altre manifestazioni che appartengono ad ambiti diversi, tracciando così dei collegamenti nel grande groviglio della cultura

Apocalittici e integrati, caratteri metodologici

L'idea che si fa strada è che i prodotti della cultura di massa devono essere "smontati" e demistificati; in questa prospettiva *Mythologies* di Barthes può essere considerato l'antesignano di *Apocalittici e integrati*

Il codice: l'esempio della diga

(a) lampadine		(b) stati dell'acqua		(c) risposte del destinatario
AB	=	livello critico	=	evacuazione
BC	=	livello d'allarme	=	stato d'allarme
CD	=	livello di sicurezza	=	stato di riposo
AD	=	livello di insufficienza	=	immissione

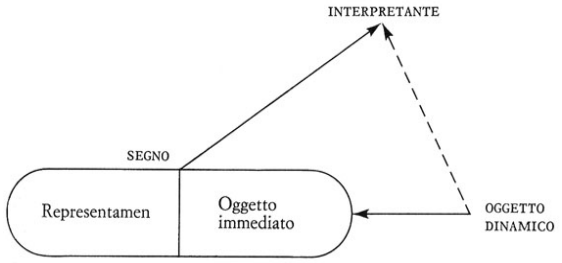
Definizione di codice

- 1. una serie di segnali regolati da leggi combinatorie interne
- 2. una serie di stati dell'acqua
- 3. una serie di risposte comportamentali da parte del destinatario
- 4. *una regola che associa alcuni elementi del sistema (1), con alcuni elementi del sistema (2) o del sistema (3)*

Hjelmslev: descrizione piano del contenuto

	Ovino	**Suino**	**Bovino**	**Equino**	**Ape**	**Umano**
Maschio	*Montone*	*Porco*	*Toro*	*Stallone*	*Fuco*	*Uomo*
Femmina	*Pecora*	*Scrofa*	*Vacca*	*Giumenta*	*Pecchia*	*Donna*

Peirce: la semiosi



Le semantiche a tratti (o dizionariali)

uomo = ANIMATO & UMANO & MASCHIO & ADULTO
donna = ANIMATO & UMANO & NON MASCHIO & ADULTO
bambino = ANIMATO & UMANO & MASCHIO & NON ADULTO
bambina = ANIMATO & UMANO & NON MASCHIO & NON ADULTO

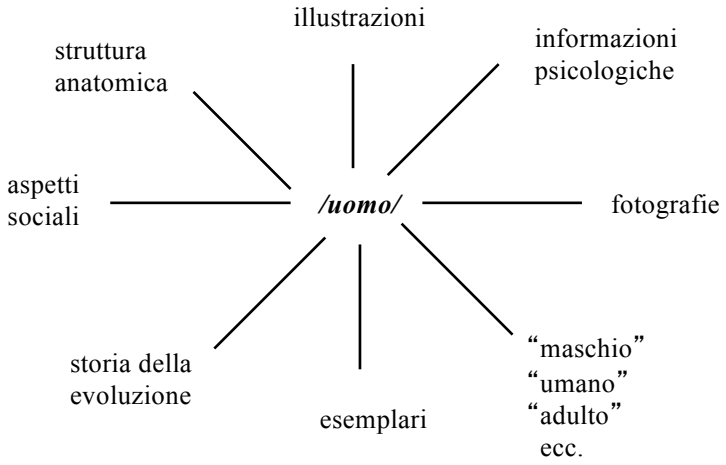
Le semantiche a tratti (o dizionariali)

- i tratti semantici su cui si basa la scomposizione costituiscono un insieme di condizioni necessarie e sufficienti (CNS) per la definizione del significato;
- tali tratti costituiscono un inventario limitato di termini primitivi

Problemi delle semantiche a tratti (o dizionariali)

- I tratti devono essere definiti
- Impossibilità di ottenere un inventario limitato di tratti
- La struttura della rappresentazione
- Rigidità del modello

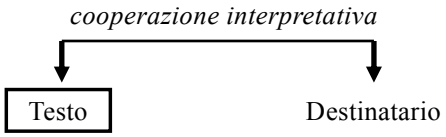
Dal modello dizionariale al modello enciclopedico



L'Enciclopedia

- L'Enciclopedia è l'insieme registrato di tutte le interpretazioni, l'archivio di tutta l'informazione verbale e non-verbale, e quindi integra conoscenze linguistiche e conoscenze del mondo
- L'Enciclopedia è un *postulato semiotico*

L'interpretazione



la cooperazione interpretativa

- Giovanni entrò nella stanza. “Sei tornato, allora!”, esclamò Maria, raggiante
- il testo non dice che Giovanni e Maria sono nella stessa stanza o che Maria si sta rivolgendo a Giovanni; è il lettore che “riempie” il testo attraverso una serie di inferenze

La cooperazione interpretativa

- «*un testo è un prodotto la cui sorte interpretativa deve far parte del proprio meccanismo generativo*: generare un testo significa attuare una strategia di cui fan parte le previsioni delle mosse altrui – come d’altra parte in ogni strategia» (*Lector in fabula*, p. 54)

Uso e Interpretazione

- *Intentio auctoris* (intenzione dell'autore): quello che voleva dire l'autore empirico
- *Intentio operis* (intenzione dell'opera): ciò che il testo vuole dire in riferimento ai propri sistemi di significazione e alla propria coerenza testuale
- *Intentio lectoris:* ciò che il destinatario fa dire al testo in riferimento ai propri sistemi di significazione e ai propri desideri, pulsioni, credenze, ecc.

Uso e Interpretazione

- L'*interpretazione* è la valutazione dell'*intentio operis*. Un'interpretazione, se a un certo punto di un testo pare plausibile, può essere accettata solo se essa verrà riconfermata – o almeno se non verrà messa in questione – da un altro punto del testo
- Nell'*uso* invece si sovrappone e diventa prevalente l'*intentio lectoris*

Eco - Derrida

- **Semiotica** – Eco – Interpretazione (i limiti sono nel testo)
- **Decostruzionismo** – Derrida – Uso (il destinatario è libero di interpretare come vuole)